



Patronato Acli

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

Via Giuseppe Marcora 18/20

00153 Roma

Bilancio 2020

STATO PATRIMONIALE (in euro)		
ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) Immobilizzazioni con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	36.476.013	36.840.638
I. Immobilizzazioni Immateriali	193.825	213.311
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	291
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.679	77.463
5) Avviamento	24.000	48.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	166.146	87.558
II. Immobilizzazioni Materiali	29.500.837	29.841.379
1) Terreni e fabbricati	29.140.382	29.394.012
2) Impianti e macchinari	45.329	62.113
3) Attrezzature comm.li e ind.li	315.126	385.254
4) Altri beni	-	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
III. Immobilizzazioni Finanziarie	6.781.351	6.785.948
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate		
- entro l'esercizio successivo	-	-
- oltre l'esercizio successivo	6.645.956	6.645.956
b) Imprese collegate		
- entro l'esercizio successivo	-	-
- oltre l'esercizio successivo	-	-
d bis) Altre imprese		
- entro l'esercizio successivo	-	-
- oltre l'esercizio successivo	135.395	139.992
B) Attivo circolante	54.886.535	61.511.674
I. Rimanenze	-	671
1) Immobili in vendita	-	671
II. Crediti con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio	44.803.283	50.486.492
1) Crediti verso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		
a) Anno corrente		
- entro l'esercizio successivo	36.963.000	36.542.153
- oltre l'esercizio successivo	-	2.415.825
b) Anni precedenti		
- entro l'esercizio successivo	2.512.764	4.697.304
- oltre l'esercizio successivo	-	-
2) Crediti verso Ente Promotore		
- entro l'esercizio successivo	755.613	1.738.752
- oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Crediti verso Altri Soggetti		
- entro l'esercizio successivo	4.378.509	4.894.141
- oltre l'esercizio successivo	193.398	198.317
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	125.078	125.078
6) Altri titoli	125.078	125.078
IV. Disponibilità liquide	9.958.174	10.899.433
1) Depositi bancari e postali	9.622.839	10.528.225
3) Denaro e valori in cassa	335.335	371.208
C) Ratei e risconti	910.313	1.090.158
TOTALE ATTIVO	92.272.861	99.442.471

STATO PATRIMONIALE (in euro)		
PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto	42.106.205	41.529.663
III Avanzi (disavanzi) di gestione portati a nuovo	41.529.663	41.041.712
IV Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	576.542	487.951
B) Fondi per rischi ed oneri	13.265.482	7.773.038
- Fondi per rischi	7.236.180	4.743.411
- Fondi per accantonamenti diversi	6.029.302	3.029.627
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.875.128	2.074.987
D) Debiti	34.873.725	47.754.851
1) Debiti verso banche		
- entro l'esercizio successivo	15.150.912	26.993.610
- oltre l'esercizio successivo	477.548	550.604
2) Debiti verso altri finanziatori		
- entro l'esercizio successivo	-	-
- oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Debiti tributari		
- entro l'esercizio successivo	622.027	663.604
- oltre l'esercizio successivo	-	-
4) Debiti vs.ist.previd.za e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	371.511	449.151
- oltre l'esercizio successivo	-	-
5) Debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	7.543.845	8.077.865
- oltre l'esercizio successivo	-	-
13) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	10.707.881	11.020.017
- oltre l'esercizio successivo	-	-
E) Ratei e risconti	152.321	309.932
TOTALE PASSIVO	92.272.861	99.442.471

CONTO ECONOMICO (in euro)		
	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	66.691.318	66.832.204
1) Finanziamento Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		
- Contributo dal Ministero anno in corso	39.101.757	38.985.978
- Contributi dal Ministero anni precedenti	3.827.133	2.552.991
2) Contributo dell'Ente Promotore	103.491	252.705
4) Altri proventi	6.948.482	6.511.049
5) Altri contributi	16.710.455	18.529.481
B) Costi della produzione	(64.290.312)	(63.541.585)
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(879.802)	(598.386)
7) Per servizi	(34.403.079)	(36.902.477)
8) Per godimento di beni di terzi	(4.812.199)	(4.468.506)
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	(7.315.592)	(7.579.325)
b) Oneri sociali	(2.098.748)	(2.253.823)
c) Trattamento di fine rapporto	(574.212)	(591.913)
d) Altri costi	(37.415)	(80.922)
10) Oneri per collaboratori volontari	0	0
11) Oneri per la formazione	(41.821)	(35.380)
12) Per gli organi direttivi e di controllo	(203.291)	(213.522)
13) Consulenze Giuridiche e medico-legali	(513.021)	(669.844)
14) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(145.828)	(197.593)
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	(550.537)	(584.432)
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo Circolante	(874.201)	(515.429)
15) Accantonamenti per rischi		
a) accantonamenti per rischi	(2.918.619)	(2.974.580)
b) altri accantonamenti	(3.292.938)	(1.300.000)
16) Oneri Sedi Estere	0	0
18) Oneri diversi di gestione	(5.629.009)	(4.575.452)
Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A-B)	2.401.006	3.290.619
C) Proventi ed oneri finanziari	(622.447)	(1.064.708)
19) Proventi da partecipazioni	133	45.490
20) Interessi ed altri proventi finanziari	13.679	21.399
21) Interessi ed altri oneri finanziari	(636.259)	(1.131.597)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.097)	(140.040)
22) Rivalutazioni	0	0
23) Svalutazioni	(4.097)	(140.040)
Risultato prima delle imposte (A + B +/- C +/- D)	1.774.462	2.085.871
22) Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		
a) Imposte dell'esercizio	(1.200.000)	(1.600.000)
b) Imposte anticipate dell'esercizio	2.080	2.080
Avanzo (Disavanzo) di Gestione dell'Esercizio	576.542	487.951

RENDICONTO FINANZIARIO (in euro)	31/12/2020	31/12/2019
A - Flusso finanziario dell'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	576.542	487.951
Imposte sul reddito	1.197.920	1.597.920
Interessi passivi/(interessi attivi)	622.447	1.064.708
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.396.909	3.150.579
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	6.211.557	4.274.580
Ammortamenti delle immobilizzazioni	696.365	782.025
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	9.304.831	8.207.184
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	671	12.020
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	5.683.209	1.692.359
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(604.278)	596.066
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	179.845	(200.802)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(157.610)	240.649
Altre variazioni del capitale circolante netto	(319.518)	3.779.317
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	14.087.150	14.326.793
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(622.447)	(1.064.708)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.239.496)	(1.635.778)
(Utilizzo dei fondi)	(918.972)	(347.013)
Totale Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.306.235	11.279.295
B - Flussi finanziari dell'attività di investimento		
Variazione Immobilizzazioni immateriali (investimenti)/disinvestimenti	(126.342)	(35.724)
Variazione Immobilizzazioni materiali (investimenti)/disinvestimenti	(209.995)	(476.870)
Variazione Immobilizzazioni finanziaria (investimenti)/disinvestimenti	4.597	128.115
Totale Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(331.740)	(384.478)
C - Flussi finanziari dell'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(11.842.698)	(10.694.234)
Accensione finanziamenti/ (rimborso finanziamenti)	(73.056)	(70.368)
Variazione in aumento/(diminuzione) degli utili portati a nuovo		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(11.915.754)	(10.764.602)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(941.259)	130.215

Signori,

il Bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra approvazione, è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un avanzo economico di Euro 576.542 dopo aver destinato ad ammortamenti Euro 696.365, ad accantonamenti TFR Euro 574.212 e ad imposte correnti e anticipate dell'esercizio Euro 1.197.920.

I valori espressi nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa sono riportati in unità di Euro.

1 Continuità aziendale

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità dell'impresa; in particolare, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale che sottende alla preparazione del bilancio, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

2 Principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, adottando lo schema di bilancio definito nella comunicazione del 25 gennaio 2016 (Allegati 1, 2 e 3) dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative – in osservanza dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza, nonché in ossequio ai criteri di carattere generale di pubblicità e di trasparenza, tenuto conto delle specificità delle attività svolte da codesto Patronato, in coerenza con le proprie finalità istituzionali. Lo schema definito dal Ministero è stato integrato da ulteriori elementi di dettaglio qualora ritenuto utile per il miglioramento della qualità e della completezza delle informazioni.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato predisposto applicando i principi contabili italiani adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), tenuto conto della particolare natura dell'Ente di Patronato di tipo non commerciale. In particolare, sono stati rispettati i seguenti postulati del bilancio: prudenza, prospettiva della continuità aziendale, rappresentazione sostanziale, competenza, costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità.

* * * *

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto applicando i medesimi principi di redazione e criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente.

Di seguito si espongono i criteri di valutazione e i principi contabili adottati per le voci più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione, rettificato dalle quote di ammortamento calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse.

Le spese relative a miglorie su beni di terzi ed ammodernamenti aventi utilità pluriennale (manutenzioni straordinarie) sono iscritte tra le altre attività immateriali, qualora i relativi beni non evidenziano caratteristiche di propria autonomia e indipendenza che ne consentano l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali. Le spese relative a miglorie ed ammodernamento degli immobili presi in locazione sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

I costi di impianto ed ampliamento e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati entro un periodo non superiore a tre anni.

Le immobilizzazioni immateriali, che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti, sono iscritte a tale minore valore. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore è effettuato nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei rispettivi ammortamenti accumulati calcolati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile economico-tecnica dei cespiti. Tali aliquote sono dettagliate in sede di commento alle singole voci di stato patrimoniale. Per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio sono applicate le aliquote ordinarie ridotte del 50%, in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente da quella calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. I costi sostenuti per l'acquisto di attrezzature minute ed altri beni di rapido consumo, di valore unitario non superiore a Euro 516,00, sono iscritti tra i costi nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I fabbricati classificati come beni strumentali e il cui costo storico è superiore al valore di mercato medio (come da tabelle OMI) sono ammortizzati per un periodo di 66 anni a partire dall'anno di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali, che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti, sono iscritte a tale minore valore. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano

giustificata. Il ripristino di valore è effettuato nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. Nel caso di aumenti di capitale a pagamento, il valore di iscrizione è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto. Per le partecipazioni che presentano perdite durevoli di valore, il valore di iscrizione è ridotto per adeguarlo al suo valore recuperabile. L'eventuale riduzione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore è effettuato nei limiti del costo originario.

Gli eventuali dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto alla riscossione.

Immobilizzazioni finanziarie – Altri titoli

Non esistono immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni in carico al Patronato.

Crediti

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per contributi o liberalità) sono iscritti in bilancio quando sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'Ente.

I crediti sorti dopo il 1° gennaio 2016 sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) si applica il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti rispetto al criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti.

I crediti commerciali con scadenza (determinata eventualmente anche sulla base di stime prudenziali) oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se, successivamente alla rilevazione iniziale, viene modificata la stima dei tempi di incasso, il valore contabile del credito è ricalcolato alla data di revisione della stima attualizzando i flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale; la differenza rispetto al valore iniziale è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari. Nel caso di incasso anticipato di un credito rilevato al costo ammortizzato, l'eventuale differenza tra il valore contabile

residuo del credito e l'incasso relativo alla sua estinzione anticipata è rilevata nel conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Le svalutazioni sono determinate per ogni singolo credito nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore; successivamente, il fondo viene utilizzato nell'esercizio in cui si realizza effettivamente la perdita sul credito. L'importo della svalutazione di ogni singolo credito è pari alla differenza tra il suo valore contabile e il valore attualizzato dei flussi finanziari futuri stimati. Se vengono meno le ragioni che in precedenza avevano portato alla contabilizzazione di una svalutazione, essa viene stornata; il ripristino di valore è effettuato nei limiti del valore di iscrizione determinato in assenza della svalutazione apportata in precedenza.

Disponibilità liquide

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti

Essi si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio solo la quota parte di competenza.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Essi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche: natura determinata; esistenza certa o probabile; ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati; ammontare della passività attendibilmente stimabile.

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta. L'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), tenuto conto della natura dei relativi costi. Tutte le volte in

cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci "Accantonamenti per rischi" e "Altri accantonamenti" del conto economico.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

E' iscritto in Bilancio in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro. L'accantonamento corrisponde alle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli eventuali acconti erogati, e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscritti in bilancio quando sorge l'obbligazione dell'Ente al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sorti dopo il 1° gennaio 2016 sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. I debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) sono iscritti al valore nominale, in quanto gli effetti rispetto alla rilevazione del valore determinato secondo il criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti.

Eventuali debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corrisponzione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se, successivamente alla rilevazione iniziale, viene modificata la stima dei tempi di estinzione, il valore contabile del debito è ricalcolato alla data di revisione della stima attualizzando i flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale; la differenza rispetto al valore iniziale è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari. Nel caso di estinzione anticipata di un debito rilevato al costo ammortizzato, l'eventuale differenza tra il valore contabile residuo del debito e il pagamento relativo alla sua estinzione anticipata è rilevata nel conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale stabilita per gli enti non commerciali e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati.

I crediti e debiti tributari sono esposti in bilancio secondo quanto indicato rispettivamente nei criteri di valutazione dei Crediti e dei Debiti. Per i crediti e i debiti derivanti da imposte sul reddito inferiori a 12 mesi non si applica il costo ammortizzato.

Nell'esercizio di definizione di eventuali contenziosi o accertamenti, se l'ammontare accantonato nel fondo imposte in esercizi precedenti risulta eccedente (carente) rispetto all'ammontare dovuto, la differenza positiva (negativa) è imputata a conto economico nella voce Imposte.

Le imposte anticipate e differite (e le correlate attività e passività) sono rilevate nel conto economico (e nello stato patrimoniale) nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee. Il calcolo delle attività e passività differite tiene conto delle specificità delle diverse normative fiscali in materia di imponibilità e deducibilità.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Beni in leasing

I beni strumentali, oggetto di contratti di locazione finanziaria, sono contabilizzati secondo la prassi civilistica, che prevede la rilevazione dei canoni leasing tra i costi dell'esercizio nonché all'atto dell'eventuale riscatto, del relativo valore tra le immobilizzazioni materiali.

Ulteriori valutazioni sugli elementi che hanno concorso a determinare questo risultato si possono ricavare dall'analisi del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, e del Rendiconto Finanziario che, accompagnati dagli allegati esplicativi, costituiscono il Bilancio dell'Ente.

* * * *

Il presente Bilancio, composto di Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze contabili.

Il presidente Nazionale
Paolo Ricotti

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

A - IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie ammontano complessivamente a Euro 36.476.013 con un decremento netto di Euro 364.625 rispetto all'anno precedente. Tale decremento è l'effetto combinato di più voci, meglio esposte di seguito.

Maggiori informazioni al riguardo sono rilevabili dai prospetti allegati alla presente Nota Integrativa (n.1, n.2, n.5 e n.6) e dai commenti che seguono.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Al 31 dicembre 2020 si compongono come segue (importi in Euro):

Immobilizzazioni Immateriali	Saldi al 31/12/2020	Saldi al 31/12/2019	Variazioni
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	291	(291)
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.679	77.463	(73.784)
5) Avviamento	24.000	48.000	(24.000)
7) Altre	166.146	87.558	78.588
Totale	193.825	213.311	(19.487)

Nell'Allegato n.1 sono analiticamente evidenziati, per ciascuna categoria, i movimenti dell'esercizio, la composizione, di cui di seguito si illustrano le principali voci.

Costi di impianto e di ampliamento (decremento di Euro 291) - attengono principalmente all'investimento per elaborazione e messa in atto del piano industriale 2017 – 2019, ammortizzate in tre anni.

Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (decremento Euro 73.784) – attengono principalmente alle licenze d'uso per la gestione della procedura contabile, nonché al potenziamento della rete e dei collegamenti intranet tra la sede e gli uffici periferici. Il decremento deriva dall'ammortamento di periodo. Il periodo di ammortamento è di tre anni.

Avviamento (decremento Euro 24.000) – tale avviamento attiene all'acquisizione del ramo d'azienda da "EN.A.I.P. Toscana Formazione e Lavoro - Società consortile a Responsabilità Limitata", avente ad

oggetto l'attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione del personale. Il decremento si riferisce unicamente all'ammortamento.

Altre (incremento Euro 78.588) - si riferisce ai lavori di miglioria sugli immobili in locazione eseguiti nelle varie Sedi Periferiche e ripartizione dei costi, unitamente ad altre strutture di sistema, di un servizio centralizzato di contact-center. L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi è calcolato sulla base del periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo. L'ammortamento degli altri oneri pluriennali è calcolato per cinque anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Al 31 dicembre 2020 sono analizzabili come segue (importi in Euro):

Immobilizzazioni Materiali	Saldi al 31/12/2020	Saldi al 31/12/2019	Variazioni
1) Terreni e fabbricati	29.140.382	29.394.012	(253.630)
2) Impianti e macchinari	45.329	62.113	(16.784)
3) Attrezzature comm.li e ind.li	315.126	385.254	(70.128)
	29.500.837	29.841.379	(340.542)

Nell'Allegato n.2 sono analiticamente evidenziati, per ciascuna categoria, i movimenti dell'esercizio. Per i cespiti acquistati in anni precedenti sono state applicate le aliquote secondo la natura del cespite, mentre per quelle acquistate nel corso dell'esercizio sono applicate le aliquote ordinarie ridotte del 50%.

Le immobilizzazioni materiali in corso di ammortamento al 31 dicembre 2020 non sono mai state oggetto di svalutazioni o rivalutazioni né ai sensi di legge né volontarie.

I fondi di ammortamento si sono ulteriormente incrementati per gli ammortamenti maturati nell'esercizio per Euro 550.537.

La situazione al 31/12/2020 relativa al "Fondo per ammortamenti immobilizzazioni materiali" nel suo complesso è riportata nell'Allegato 2.

Terreni e fabbricati (decremento di Euro 253.630) – tale variazione deriva, oltre che dall'ammortamento di periodo, dalla vendita dell'immobile di Massa (costo storico iscritto in bilancio Euro 61.852 – prezzo di vendita Euro 150.000) e dall'acquisto dell'immobile di Pavia, sito in Via Cesare Battisti (costo di acquisto e costi accessori Euro 193.017).

L'ammortamento di competenza dell'esercizio 2020 corrisponde ad Euro 385.466.

Impianti e macchinari (decremento di Euro 16.784) – tale decremento deriva dall'effetto combinato tra acquisti effettuati sul territorio nell'esercizio, per Euro 10.624, e dal decremento per ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 27.407.

Attrezzature commerciali e industriali (decremento di Euro 70.128) - il decremento è dovuto all'effetto combinato dell'incremento del costo storico per acquisti effettuato sul territorio per Euro 78.378, da riclassificazioni per Euro 10.842 e dell'ammortamento dell'esercizio per Euro (137.664).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce "Immobilizzazioni Finanziarie" presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente così composte: il decremento delle partecipazioni nelle altre imprese è dovuto alla cancellazione delle quote di partecipazione in società ACLI Service Srl liquidate nell'arco dell'esercizio corrente.

Rispetto al bilancio relativo all'esercizio 2019 si è ritenuto di riclassificare gli importi classificati tra le imprese collegate sotto la voce altre imprese, per una più corretta esposizione.

La situazione al 31/12/2020 relativa agli "investimenti mobiliari" nel suo complesso è riportata nell'Allegato 6.

Immobilizzazioni Finanziarie	Saldi al 31/12/2020	Saldi al 31/12/2019	Variazioni
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	6.645.956	6.645.956	0
d bis) Altre imprese	135.395	139.992	(4.597)
TOTALE	6.781.351	6.785.948	(4.597)

B - ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI VERSO MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Il credito nei confronti del Ministero del Lavoro, per l'esercizio 2020 è stato calcolato sulla base della stima comunicata dagli uffici ministeriali di un fondo per i Patronati di Euro 370.000.000, per cui l'importo per l'attività 2020 risulta di Euro 36.963.000 (Euro 38.957.978 nel 2019) determinato con un'aliquota per il Patronato ACLI del 10%.

Nell'arco del 2020 una quota dell'erogazione spettante al Patronato Acli a titolo di finanziamento dell'attività 2020 stessa è già stato erogato. Più precisamente Euro 2.138.757 a titolo di ulteriore finanziamento per emergenza COVID, ex DL 104/2020.

Inoltre sulla base di stime ragionevoli basate sulle comunicazioni dagli uffici ministeriali sul fondo per i Patronato relativo alla produzione degli anni 2014 e 2015, sono stati registrati crediti verso il Ministero del Lavoro per contributi per Euro 505.522 per l'attività 2014, e per Euro 2.007.242 per l'attività 2015.

Per un maggiore dettaglio si veda l'allegato 3.

CREDITI VERSO ALTRI

Al 31 dicembre 2020 sono analizzabili come segue (importi in Euro):

Descrizione	Saldi al 31/12/2020	Saldi al 31/12/2019	Variazione netta
Crediti verso clienti e altri vari	5.512.299	5.184.058	328.241
Crediti per note debito da emettere	458.283	277.637	180.646
Anticipi a fornitori	42.262	38.007	4.255
Crediti verso imprese controllate	0	735.000	(735.000)
Crediti Tributarî	8.700	9.033	(333)
Crediti verso dipendenti	19.827	41.697	(21.870)
Fondo Svalutazione Crediti	(1.662.862)	(1.391.291)	(271.571)
Totale entro l'esercizio successivo	4.378.509	4.894.141	(515.631)
Depositi cauzionali	193.398	198.317	(4.919)
Totale oltre l'esercizio successivo	193.398	198.317	(4.919)
Totale	4.571.907	5.092.458	(520.550)

La voce “**Crediti verso clienti e altri vari**” è composta da crediti verso clienti per Euro 1.373.553, e da crediti diversi per Euro 4.138.745.

Crediti diversi (Euro 4.138.745) è principalmente composto per Euro 1.845.012 da crediti vari delle sedi territoriali e da Euro 298.529 della sede centrale, per Euro 1.551.546 da crediti verso soggetti appartenenti al sistema ACLI

Crediti verso clienti (Euro 1.373.553) è composto da partite relative a progetti specifici territoriali o della sede centrale, da partite relative alle attività accessorie locali.

La voce “**Crediti verso imprese controllate**” nel corso dell’esercizio 2019 era composta per Euro 735.000 da un credito per SIOS SpA. Tale credito è stato incassato nel 2020.

La voce “**Crediti verso dipendenti**” si riferisce per Euro 19.827 a prestiti concessi al personale dipendente, in gran parte a titolo di anticipo sulle erogazioni dal Fondo Integrazione Salariale i quali verranno recuperati nel corso dell’esercizio 2021.

La voce “**Crediti tributarî**” si riferisce principalmente al credito imposte anticipate IRES per Euro 8.623 relativo alla deduzione dell’avviamento.

La voce “**Fondo svalutazione crediti**” risulta essere composta da partite la cui esigibilità appare dubbia per un importo pari ad Euro 1.662.862.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Al 31 dicembre 2020 sono analizzabili come segue (importi in Euro):

Descrizione	Saldi al 31/12/2020	Saldi al 31/12/2019	Variazione netta
Depositi bancari e postali	9.622.839	10.528.225	(905.386)
Denaro e valori in cassa	335.335	371.208	(35.873)
Totale disponibilità liquide	9.958.174	10.899.433	(941.259)

La voce “**Depositi bancari e postali**” rappresenta la disponibilità in linea capitale ed interessi dei conti correnti bancari al 31/12/2020. La situazione al 31/12/2020 è riportata nell’Allegato 7.

La voce “**Denaro e valori in cassa**” rispetto all’esercizio precedente si evidenzia un decremento, pari ad Euro 35.873. La situazione al 31/12/2020 è riportata nell’Allegato 8.

C) - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2020 sono analizzabili come segue (importi in Euro):

Descrizione	Saldi al 31/12/2020	Saldi al 31/12/2019	Variazione netta
Ratei attivi	88.315	147.819	(59.504)
Risconti attivi	821.998	942.339	(120.341)
Totale ratei e risconti attivi	910.313	1.090.158	(179.845)

La voce “**Ratei attivi**” è composta principalmente da contributi PAT APAPI per Euro 40.000, contributi FAP per euro 37.000, spese per personale distaccato per Euro 1.900 e contributi ACLI Terra per Euro 1.300.

La voce “**Risconti attivi**” subisce un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 120.341.

Si compongono prevalentemente di manutenzioni uffici per circa Euro 405.000, locazioni e noleggi per circa Euro 113.000, costi di assicurazioni per circa Euro 49.000 e utenze circa Euro 12.000.

* * * * *

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) – PATRIMONIO NETTO

Qui di seguito le Variazioni del Patrimonio Netto nell'esercizio:

Descrizione	Saldi al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldi al 31/12/2020
Patrimonio	41.041.712	487.951	0	41.529.663
Risultato d'esercizio	487.951	576.542	(487.951)	576.542
Totale	41.529.663	1.064.493	(487.951)	42.106.205

Il Patrimonio subisce un incremento per effetto dell'utile dell'esercizio 2020 di Euro 576.542.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce "**Fondi per accantonamenti diversi**" alla data del 31 dicembre 2020 si compone come segue:

Descrizione	Saldi al 31/12/2020	Saldi al 31/12/2019	Variazione netta
Fondi per rischi	7.236.180	4.743.411	2.492.769
Fondi per accantonamenti diversi	6.029.302	3.029.627	2.999.675
Totale fondi per rischi ed oneri	13.265.482	7.773.038	5.492.444

La voce "**Fondi per rischi**" è alimentata nel 2020 dall'accantonamento per rischi legali sul contenzioso e su attività patrocinata, e per i rischi derivanti dalla rinuncia ad una parte del punteggio su attività patrocinata a fronte della scelta di sottoscrivere la Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ex art.10 l. 152/2001.

La voce "**Fondi per accantonamenti diversi**" si riferisce agli accantonamenti per oneri futuri relativi alla messa in sicurezza e alla ristrutturazione delle sedi operative, alle premialità per personale, ad incentivi all'esodo, alla riorganizzazione delle attività presso le sedi estere, e a progetti vari minori.

C) – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la voce "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato" ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
Trattamento di Fine Rapporto	2.074.987	24.650	(224.509)	1.875.128
Totale trattamento Fine Rapporto	2.074.987	24.650	(224.509)	1.875.128

Il trattamento di fine rapporto è stato determinato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. Esso rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto di eventuali acconti corrisposti, di versamenti per TFR inviati al fondo di tesoreria dell'INPS e ad altri fondi pensionistici.

D) – DEBITI

DEBITI VERSO BANCHE

Al 31 dicembre 2020 sono analizzabili come segue (importi in Euro):

Descrizione	Saldi al 31/12/2020	Saldi al 31/12/2019	Variazione netta
Banca Popolare del Lazio c/190520776	1.802.244	1.817.192	(14.948)
Banca Nazionale del Lavoro c/c 19598	2.740.257	1.986.428	753.829
Banco BPM c/c 3394	411.853	9.746.072	(9.334.219)
Banca Intesa c/c speciale	0	3.000.000	(3.000.000)
Banca Intesa c/c 7124	58.356	62.961	(4.604)
UBI Banca c/c 668	9.784.257	9.812.459	(28.202)
Competenze su c/c liquidati al 31.12	353.644	568.303	(214.659)
Altri Debiti v/Banche	303	195	108
Tot. debiti vs. banche a breve	15.150.912	26.993.610	(11.842.696)

La voce rappresenta la posizione debitoria per rapporti di c/c ordinario, in linea capitale ed interessi, nei confronti degli Istituti Bancari con i quali si intrattengono rapporti commerciali.

La voce “**Debiti verso banche oltre l’esercizio successivo**” di Euro 477.548 rappresenta il saldo del Mutuo Fondiario di durata decennale, con iscrizione ipotecaria, effettuato nel 2016 per l’acquisto di un immobile in Firenze Via Belfiore 41-43 per la relativa sede del Patronato Acli locale, con l’UniCredit Banca S.p.a. L’iscrizione ipotecaria ammonta ad Euro 1.540.000.

ALTRI DEBITI

Al 31 dicembre 2020 sono analizzabili come segue:

Descrizione	Saldi al 31/12/2020	Saldi al 31/12/2019	Variazione netta
Debiti tributari	622.027	663.604	(41.577)
Totale entro l'esercizio successivo	622.027	663.604	(41.577)
Debiti vs.ist.previd.za e di sicurezza sociale	371.511	449.151	(77.640)
Totale entro l'esercizio successivo	371.511	449.151	(77.640)
Debiti verso fornitori	3.141.356	2.914.828	226.528
Debiti per fatture e note debito da ricevere	4.317.089	3.876.578	440.511
Debiti verso Associazione Promotrice	85.400	1.286.459	(1.201.059)
Totale entro l'esercizio successivo	7.543.845	8.077.865	(534.020)
Debiti verso Sedi Estere	321.878	576.309	(254.431)
Debiti Sedi Territoriali per personale comandato	8.551.364	8.763.978	(212.614)
Debiti verso il personale	1.603.530	1.495.499	108.031
Altri	36.080	46.174	(10.094)
Fondi previdenziali	83.979	83.230	749
Debiti per anticipi da clienti	111.050	54.827	56.223
Totale entro l'esercizio successivo	10.707.881	11.020.017	(312.136)
Totale Altri debiti	19.245.264	20.210.637	(965.373)

La voce “**Debiti verso fornitori**” e “**Debiti per fatture e note debito da ricevere**” rappresentano il debito (al netto delle note di credito da ricevere) nei confronti dei fornitori di materiali e di servizi per fatture e note debito ricevute e da ricevere; rispetto all’esercizio precedente presentano rispettivamente un incremento di Euro 226.528 ed un incremento di Euro 440.511.

La voce “**Debiti Sedi Territoriali verso Associazione Promotrice**” si riferisce a debiti diversi delle sedi Provinciali e Regionali. E’ costituito, tra le altre voci, da debiti per le due mensilità correnti di dicembre 2020 e della tredicesima 2020, oltre che per i ratei di ferie e permessi maturati e non goduti e quattordicesima mensilità. Inoltre è costituito dal debito per TFR maturato e non liquidato dalle sedi territoriali alle Associazioni Promotrici territoriali.

La voce “**Debiti tributari**” si riferisce a ritenute IRPEF operate sulle competenze del personale relative al mese di dicembre 2020, a ritenute IRPEF operate su compensi di lavoro autonomo della sede centrale, ad Iva relativa alle operazioni commerciali effettuate nel mese di dicembre 2020, ad IRAP e IRES. Il

decremento è dovuto all'effetto combinato di una riduzione stimata delle imposte dirette di competenza dell'esercizio 2020 e dal debito risultante al 31 dicembre delle imposte indirette.

Nel mese di gennaio 2021, le ritenute IRPEF e le ritenute di acconto relative al mese di dicembre 2020, sono state regolarmente versate.

La voce "**Debiti verso il personale**" si riferisce alle retribuzioni ordinarie di tredicesima mensilità e mensilità di dicembre, erogate a gennaio 2021, alle competenze per quattordicesima mensilità e ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2020.

La voce "**Debiti verso Istituti previdenziali e assistenziali**" si riferisce al debito per ritenute a carico dei dipendenti e oneri a carico del Patronato Acli, operate sulle competenze del mese di dicembre 2020; al debito per ritenute Inps a carico dipendenti e oneri a carico del Patronato Acli, operate sulle competenze del mese di dicembre 2020. Nel mese di gennaio 2021 sono stati versati i contributi previdenziali (INPS, INPDAP).

E) – RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce "**Ratei passivi**", Euro **110.327**; si riferisce a ratei accertati per costi di competenza dalle varie sedi periferiche.

I "**Risconti Passivi**", Euro **41.994**; si riferiscono principalmente a quote di contributi di competenza dell'esercizio futuro, erogati dalle sedi operative in, dai canoni di noleggio attrezzature.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

FINANZIAMENTO MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

La voce “**Contributi dal Ministero anno in corso**” è pari ad Euro 39.101.757 riguardante l’attività svolta per l’esercizio 2020.

In particolare, la valorizzazione dell’attività 2020 è costituita da due elementi: un finanziamento pari ad Euro 36.963.000, stimato ex art. 13 l.152/2001 sulla base di un Fondo pari ad Euro 370.000.000 (come da comunicazione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sulla consistenza del Fondo Patronati per l’anno 2020) per una quota di mercato del Patronato Acli del 10%; un ulteriore finanziamento per attività 2020 per emergenza COVID, ex DL 104/2020, pari ad Euro 2.138.757.

La voce “**Contributi relativi ad anni precedenti**” mostra un maggior provento rispetto allo stimato per l’attività 2019 di Euro 3.827.133.

ALTRI PROVENTI

I proventi più significativi che compongono la voce “**Altri proventi**” sono: progetto Mondo Golf commerciale per Euro 974.123 (Euro 1.195.662 nel 2019), Progetto Lavoro Commerciale per Euro 1.063.642 (Euro 1.385.488 nel 2019), altre attività commerciali diverse per Euro 1.545.054 (Euro 1.225.778 nel 2019), riaddebito costi per personale distaccato presso terzi per Euro 328.694 (Euro 249.010 nel 2019), locazioni attive per Euro 315.670 (Euro 291.695 nel 2019), plusvalenze da alienazione del fabbricati per Euro 88.148 (Euro 155.884 nel 2019), sopravvenienze attive per Euro 1.575.795 (Euro 1.220.906 nel 2019), proventi da convenzioni per Euro 127.155 principalmente per convenzioni con Cassa Mutua Mi.p.a.a.af. e con Pensplan (Euro 201.917 nel 2019), variazione di accantonamenti a fondi rischi relativi ad anni precedenti per Euro 425.355 (Euro 0 nel 2019).

ALTRI CONTRIBUTI

I proventi più significativi che compongono la voce “**Altri contributi**” sono: per Euro 2.051.679 da liberalità (Euro 1.774.608 nel 2019), per Euro 2.194.140 da contributi da regioni autonome (Euro 1.912.016 nel 2019), per Euro 1.253.423 da contributi da enti del sistema Acli (Euro 1.127.997 nel 2019), per Euro 4.223.932 da proventi per l’attività istituzionale Mondo Colf (Euro 3.737.060 nel 2019), per Euro 6.826.152 da pratiche a contributo (Euro 9.794.626 nel 2019) e per Euro 161.129 relativi al Progetto Lavoro istituzionale (Euro 183.173 nel 2019).

La voce “**Contributo dall’Ente Promotore**” è pari a Euro 103.491 (Euro 252.705 nel 2019)

B) – COSTI DELLA PRODUZIONE

Si compongono come segue:

La voce 6) “**Acquisti di materie prime**” – Euro 879.802 - comprende i costi sostenuti relativi agli acquisti di materiale di consumo e pubblicitario, necessari per il normale svolgimento dell’attività istituzionale del Patronato, sostenuti sia dalla Sede Centrale e sia dalle Sedi Provinciali e Regionali, rispetto all’esercizio precedente si evidenzia un incremento di Euro 281.416, dovuto all’acquisto di materiale vario di protezione personale per l’emergenza COVID.

La voce 7) “**Costi per servizi**” - Euro 34.403.079 - comprende tutti i costi sostenuti per servizi commerciali ed amministrativi.

Di seguito si evidenzia il confronto di dettaglio tra il 2020 ed il 2019:

1) Anno 2020:

Descrizione	2020		
	Sede Centrale	Sedi Territoriali	Totale 2020
Prestazioni profess.li e servizi diversi	6.156.536	23.883.924	30.040.460
Per Assicurazioni	501.112	52.889	554.001
Per servizi di pulizia uffici e foresterie	16.593	471.275	487.868
Per utenze	111.244	1.097.802	1.209.046
Per viaggi e soggiorni	292.935	370.376	663.311
Per pubblicità e propaganda	14.456	56.193	70.649
Per servizi di manutenzione	73.412	147.044	220.456
Per altri servizi	746.436	410.852	1.157.288
Totale Costi per servizi	7.912.724	26.490.355	34.403.079

2) Anno 2019:

Descrizione	2019		
	Sede Centrale	Sedi Territoriali	Totale 2019
Prestazioni profess.li e servizi diversi	7.127.367	24.586.565	31.713.932
Per Assicurazioni	522.057	62.666	584.723
Per servizi di pulizia uffici e foresterie	21.777	419.685	441.462
Per utenze	68.515	1.150.811	1.219.326
Per viaggi e soggiorni	581.647	601.709	1.183.356
Per pubblicità e propaganda	133.247	95.946	229.193
Per servizi di manutenzione	248.998	397.356	646.354
Per altri servizi	600.720	283.412	884.132
Totale Costi per servizi	9.304.327	27.598.150	36.902.477

3) Variazioni:

Descrizione	Variazioni		
	Sede Centrale	Sedi Territoriali	Totale Variazioni
Prestazioni profess.li e servizi diversi	(970.831)	(702.641)	(1.673.471)
Per Assicurazioni	(20.945)	(9.777)	(30.722)
Per servizi di pulizia uffici e foresterie	(5.184)	51.590	46.405
Per utenze	42.729	(53.009)	(10.280)
Per viaggi e soggiorni	(288.712)	(231.332)	(520.045)
Per pubblicità e propaganda	(118.790)	(39.753)	(158.543)
Per servizi di manutenzione	(175.586)	(250.313)	(425.899)
Per altri servizi	145.716	127.440	273.156
Totale Costi per servizi	(1.391.603)	(1.107.795)	(2.499.398)

La voce “**Prestazioni professionali**” - di Euro 30.040.460 – comprendono (si veda anche l’allegato n° 12, Costi per Servizi, voci: prestazioni professionali, personale comandato, consulenza varie, sedi estere.):

- Per Euro 22.819.778 costi sostenuti per il personale comandato;
- Per Euro 5.780.063 costi delle convenzioni stipulate con le sedi autonome estere, dettagliate nella seguente Tabella:

Sede Estera	2020
ALBANIA	15.000
ARGENTINA	465.444
AUSTRALIA	336.597
BELGIO	190.903
BRASILE	154.683
CANADA	642.407
CILE	42.834
FRANCIA	505.042
GERMANIA	766.719
INGHILTERRA	543.562
MAROCCO	20.432
MOLDAVIA	45.000
OLANDA	139.790
STATI UNITI	408.653
SUD AFRICA	48.954
SVIZZERA	1.258.000
UCRAINA	87.745
URUGUAY	54.298
VENEZUELA	54.000
Totale	5.780.063

- Per circa Euro 1.440.619 per costi di consulenza e altre prestazioni professionali.

La voce “**Assicurazioni**” - Euro 554.001 - comprende i costi, relativi a polizze assicurative stipulate con varie compagnie a fronte di rischi infortuni, incendio, responsabilità civile, rischi professionali, ed altre minori.

La voce “**Costi esterni per servizi di pulizia**” - Euro 487.868 - si riferisce a costi sostenuti per il servizio di pulizia negli uffici e foresterie.

La voce “**Costi per utenze**” - Euro 1.209.046 - comprende i costi sostenuti, per elettricità, telefonia fissa, cellulare, compresi i consumi delle linee di collegamento con le sedi periferiche.

La voce “**Costi per viaggi e soggiorni**” - Euro 663.311 - si riferisce ai costi per alberghi e ristoranti, biglietti aerea e ferroviaria e rimborsi spese trasferta sostenuti dal personale dipendente e collaboratori sia della sede centrale, sia quello delle sedi Provinciali e Regionali.

La voce **“Costi per pubblicità”** - Euro 70.649 - si riferisce a spese di pubblicità su vari quotidiani nazionali, a spese relative alla campagna pubblicitaria 2020, a spese per partecipazioni a manifestazioni, e a spese di materiale per i vari convegni che si sono svolti nel corso dell’esercizio.

La voce **“Costi per manutenzione”** – Euro 220.456 - si riferisce, per lo più, ai costi sostenuti per la manutenzione sistemistica, ai costi per la manutenzione di macchine d’ufficio, e ai costi sostenuti dalle varie sedi periferiche e dalla sede centrale per la manutenzione ordinaria su beni di proprietà e di terzi.

La voce **“Altri servizi”** - Euro 1.157.288 – è costituita per la gran parte per le spese di postalizzazione e spedizioni pari ad Euro 564.796, dal costo per buoni pasto e servizi di ristorazione del personale dipendente per Euro 226.604 e da spese per operazioni su conto corrente.

Si veda anche l’allegato n° 12, Costi per Servizi, voci: spese postali, buoni pasto personale, altri servizi residuali.

La voce **“Costi per godimento beni di terzi”** - Euro 4.812.199 - si riferisce, per Euro 2.932.778 a costi di locazione di uffici e foresterie e relative spese condominiali; per Euro 1.827.620 a canoni di noleggio e leasing di bene materiali e per Euro 51.800 da affitto sale riunioni.

La voce **“Costi per il personale”** comprende il costo del personale nazionale iscritto a ruolo, così come nel dettaglio:

Descrizione	Saldi al 31/12/2020	Saldi al 31/12/2019	Variazione netta
Retribuzione	7.315.592	7.579.325	(263.733)
Oneri sociali	2.098.748	2.253.823	(155.075)
TFR personale dipendente	574.212	591.913	(17.701)
Altri costi del personale	37.415	80.922	(43.507)
Totale costo del personale	10.025.967	10.505.984	(480.017)

Rispetto all’esercizio precedente presenta complessivamente un decremento pari ad Euro 480.017. Al 31/12/2020 il numero di dipendenti con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato è pari a 197 (208 alla data del 31/12/2019). Inoltre risultavano in forza 3 collaboratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa (3 alla data del 31/12/2019).

La voce **10) “Oneri per collaboratori volontari”** è composta esclusivamente da rimborsi spese di viaggio classificati, come l’anno precedente, all’interno delle prestazioni di servizi nella voce “viaggi e soggiorni” Sedi Italia evidenziati nella tabella 2020 a pagina 24.

La voce **11) “Oneri per la formazione”** ammontano ad Euro 41.821 (Euro 35.380 nel 2019);

La voce **12) “Costi per gli organi direttivi e di controllo”** - Euro 203.291 - (Euro 213.522 nel 2019) e si riferisce ai costi degli amministratori e del collegio dei revisori.

La voce **13) “Consulenze Giuridiche e Medico-Legali”** – Euro 513.021 – (Euro 669.844 nel 2019) e si riferisce a consulenze effettuate presso le sedi territoriali.

La voce **14) “Ammortamenti e svalutazioni”** - Euro, 1.570.566 – comprende, gli ammortamenti di competenza per Euro 696.365, così come descritto più ampiamente al punto 6) della sezione dedicata ai principi e criteri di valutazione e le svalutazioni dei crediti compresi nell’Attivo Circolante per Euro 874.201. Più in dettaglio:

Ammortamenti e Svalutazioni	Saldi al 31/12/2020	Saldi al 31/12/2019	Variazioni
Amm.ti su Imm. Immateriali	145.828	197.593	(51.765)
Amm.ti su Imm. Materiali	550.537	584.432	(33.895)
Svalutazione Crediti Attivo Circolante	874.201	515.429	358.772
Totale Ammortamenti	1.570.566	1.297.454	273.112

La voce **15) “Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti”** è composta da due componenti:

per Euro 3.292.938 dall’accantonamento per oneri futuri relativi alla messa in sicurezza e alla ristrutturazione delle sedi operative, alle premialità per personale, ad incentivi all’esodo, alla riorganizzazione delle attività presso le sedi estere, e a progetti vari minori;

per Euro 2.918.619 da accantonamenti per rischi legali sul contenzioso e su attività patrocinata, e per i rischi derivanti dalla rinuncia ad una parte del punteggio su attività patrocinata a fronte della scelta di sottoscrivere la Convenzione con il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali ex art.10 l. 152/2001.

Relativamente alla voce **16) “Oneri sedi estere”**, non sussistono costi residuali relativi a sedi estere non precedentemente evidenziati nella voce Prestazioni Professionali nella presente Nota Integrativa.

La voce **18) “Oneri diversi di gestione”** – Euro 5.629.009 – (Euro 4.575.452 nel 2019) è composta principalmente per Euro 3.449.953 da sopravvenienze passive ordinarie, riclassificate in base ai nuovi principi contabili nella sezione B.18; per Euro 1.221.148 relativi ad altre spese, per Euro 363.218 da risarcimento danni per contenzioso legale; per Euro 281.912 d’imposte e tasse su immobili (IMU, TASI e registro), da convenzioni per Euro 26.000 e da furti e ammanchi per Euro 23.403.

C) – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

La voce “**Proventi da partecipazioni**” – Euro 133 (Euro 45.490 nel 2019) – si riferisce totalmente alla liquidazione della partecipazione in ACLI Service Crema.

La voce “**Proventi finanziari**” – Euro 13.679 (Euro 21.399 nel 2019) - si riferisce per Euro 8.473 a differenze cambio su operazioni con l'estero, per Euro 2.567 da interessi attivi diversi, per Euro 2.271 ad interessi attivi sui conti correnti accesi dal Patronato presso gli Istituti bancari e postali e per Euro 368 a interessi attivi su investimenti

ONERI FINANZIARI

La voce “**Oneri finanziari**” – Euro 636.259 (Euro 1.131.597 nel 2019): si riferisce per Euro 354.459 agli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui conti correnti accesi dal Patronato presso gli Istituti bancari e postali (decremento di Euro 304.763 rispetto al 2019); per euro 248.521 ad oneri su messa a disposizione fondi (incremento di Euro 10.403 rispetto al 2019); per Euro 19.401 agli interessi sul mutuo ipotecario sottoscritto nel 2016 (decremento di Euro 2.685 rispetto al 2019); per Euro 12.144 a differenza cambi (decremento di Euro 8.390 rispetto al 2019); per Euro 1.024 a interessi moratori (decremento di Euro 2.841 rispetto al 2019).

D) – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce “**Svalutazioni**” – Euro 4.097 rappresenta la svalutazione delle partecipazioni in imprese collegate.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

La voce “**Oneri Tributarî**” Euro 1.200.000; si riferisce esclusivamente all'accantonamento di competenza delle imposte dirette e IRAP

* * * * *

Per un maggiore dettaglio, si rinvia agli allegati che consentono il raffronto tra le principali voci di spesa del Bilancio 2020.

* * * * *

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI E ACCORDI FUORI BILANCIO

Si riporta di seguito l'elenco delle ipoteche accese negli esercizi precedenti su immobili di proprietà a garanzia di un affidamento dell'importo di Euro 5.000.000 concesso da BNL oltre da un'ipoteca accesa nel 2016 a garanzia di un mutuo fondiario decennale per l'acquisto dell'immobile di Via Belfiore 41-43 di Firenze.

Inoltre nell'esercizio 2018 è stato concesso da Banca Popolare Etica un mutuo ipotecario fondiario per l'importo di Euro 1.200.000 alla SIOS SpA (società controllata dal Patronato) con l'accensione di ipoteca a garanzia per Euro 2.400.000 su diversi immobili di proprietà di quest'ultima, includendo nel contratto di mutuo anche un'ipoteca volontaria sull'immobile sito nel comune di Siena in Strada Massetana Romana n. 60 di proprietà del Patronato ACLI.

Comune	Indirizzo riportato in visura catastale	Valore Ipoteca	Banca
NAPOLI	Traversa di Via Fiumicello a Loreto n. 7 piano: 2 interno: 5 scala: AB	1.100.000	BNL
NOVARA	Largo Donegani n. 5 piano: 1;	650.000	BNL
PISA	Via Francesco da Buti n. 20 piano: T-1;	1.250.000	BNL
ROMA	Piazza Sallustio n. 3 piano: T;	650.000	BNL
ROMA	Via Ambrogio Traversari n. 60 piano: 2 interno: 6;	850.000	BNL
SAVONA	Via Pietro Paleocapa n. 21 piano: 2 interno: 4;	500.000	BNL
FIRENZE	Via Belfiore n. 43	1.540.000	UNICREDIT
SIENA	Strada Massetana Romana n. 60	2.400.000	B. POP. ETICA
Totale		8.940.000	

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non sono presenti fatti di rilievo.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Il numero medio di dipendenti nell'esercizio 2020 è 203

RAPPORTO CON AMMINISTRATORI E SINDACI

Nel corso dell'esercizio 2020 l'ammontare dei compensi riconosciuti agli amministratori è pari a Euro 134.025; i rimborsi spese agli organi del Comitato Direttivo e della Presidenza ammontano ad Euro 2.863 e sono stati riconosciuti unicamente per viaggi dal luogo di residenza per le sedute degli Organi stessi; l'ammontare dei compensi riconosciuti ai sindaci è pari a 66.403.

Non sono stati concessi crediti, anticipazioni agli amministratori o ai sindaci. Non sono stati assunti impegni per loro conto.

PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state effettuate operazioni con parti correlate. Tali operazioni riguardano principalmente la ricezione di servizi nell'ambito della gestione dell'immobile di Roma in via Marcora, nell'ambito dell'elaborazione paghe per il personale dipendente e comandato, e nell'ambito del comando di personale presso gli uffici operativi delle sedi nazionale, regionali, e provinciali.

Esse rientrano nella gestione ordinaria. Nel caso della ricezione di servizi, sono regolate a condizioni di mercato e ritenute normali nel rispettivo mercato di riferimento. Nel caso del comando di personale presso gli uffici del Patronato, sono determinate dal costo lordo aziendale sostenuto dal datore di lavoro.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'avanzo di esercizio di Euro 576.542 ad Avanzi di Gestione Portati a Nuovo.

Roma lì 24 giugno 2021

Il Presidente del Patronato ACLI

Paolo Ricotti

* * * * *